

Gazzetta del Sud 5 Ottobre 2012

Vertice fra pm di Palermo e Messina per l'avv. Cattafi

Vertice in corso tra magistrati di Palermo che indagano sulla trattativa Stato-mafia e i colleghi della dda di Messina. Nella città dello Stretto sono arrivati in mattinata l'aggiunto palermitano Antonio Ingroia e il pm Nino Di Matteo per incontrare il procuratore di Messina Guido Lo Forte. Al centro della riunione l'interrogatorio dell'avvocato Rosario Pio Cattafi, ritenuto dagli investigatori a capo della famiglia mafiosa di Barcellona Pozzo di Gotto. Il legale, per cui il Guardasigilli giorni fa ha disposto il carcere duro, avrebbe dichiarato ai pm messinesi di essere a conoscenza di particolari sulla trattativa Stato-mafia. In particolare Cattafi ha parlato dei suoi rapporti con un personaggio chiave, secondo la ricostruzione dei pm palermitani, del patto tra clan e istituzioni: il vicecapo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Francesco Di Maggio, l'uomo che, nel 1993, sostenne la decisione di togliere il carcere duro a oltre 300 mafiosi. L'avvocato-boss avrebbe una serie di nastri con le conversazioni avute con Di Maggio. Secondo la Procura l'eliminazione del 41 bis sarebbe stato uno dei punti oggetto della trattativa.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS